



COMUNE DI ASTI

Anno 2023

" SERVIZI di FACCHINAGGIO "

DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI
LUOGO DI LAVORO
(ART 26, COMMA 1 LETT. B, D. LGS 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D. Lgs 81/08)

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in adempimento degli obblighi previsti dall'art.26 comma 3 del DLgs 81/08 e s.m.i e concretizza la realizzazione della pianificazione preventiva volta ad individuare i **rischi da interferenze** dovute a lavorazioni contemporanee ed a predisporre le misure tecniche e procedurali per l'eliminazione delle interferenze e/o i rischi, o comunque, ove ciò non sia possibile, predisporre misure per la riduzione al minimo dei rischi medesimi.

Il D.U.V.R.I. trova applicazione sia in tutti gli appalti cosiddetti "interni" alla Unità Produttiva, sia nelle ipotesi di appalti "extra-aziendali" che tuttavia risultano necessari al fine della realizzazione del ciclo produttivo e/o del servizio; sono da ritenersi escluse le attività che pur rientrando nel ciclo produttivo aziendale, si svolgono in locali sottratti alla giuridica disponibilità del Datore di Lavoro committente, come esplicitato nella Circolare del Ministero del Lavoro del 14/11/2007; ciò è confermato dall'integrazione al comma 1 dell'art. 26 introdotta dal DLgs 106/09 che specifica.

*"Il datore di lavoro, in caso di affidamento **di lavori, servizi e forniture** all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo**".*

L'elaborazione del D.U.V.R.I. ai sensi di art. 26 comma 3 del DLgs 81/08 e s.m.i rientra dunque tra gli obblighi del Datore di Lavoro o Dirigente committente di art.18 comma 1 lettera p) del DLgs 81/08, come integrato dal DLgs 106/09.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna delle **IMPRESSE APPALTATRICI** di elaborare un **proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ai sensi dell'art 17 comma 1 a) DLgs 81/08 e s.m.i e di provvedere all'attuazione delle** misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Il presente documento è parte integrante del contratto di appalto, va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori servizi o forniture e contiene l'indicazione dei costi delle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi interferenziali o aggiuntivi. Tali costi non sono soggetti a ribasso di gara

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE LE IMPRESE APPALTATRICI OD I LAVORATORI AUTONOMI

La principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui le imprese appaltatrici, i subappaltatori ed i lavoratori autonomi sono destinati ad operare sono indicati nei documenti di valutazione dei rischi DVR redatti conformemente ai disposti dell'art. 28 del D.lgs. 81.08. Con la fornitura e la disponibilità di tali documenti si intende sostanzialmente assolto l'obbligo di cui all'art. 26 c. 1 lett. b) del D.lgs. 81.08. I documenti di valutazione dei rischi sono reperibili, per ogni luogo di lavoro dell'ente c/o il Dirigente del Settore interessato o nell'Ufficio Prevenzione e Protezione in formato pdf.

Il rischio di esplosione o incendio e le procedure da attuare in caso di emergenza sono individuate nel piano di emergenza per la struttura interessata

Riferimenti legislativi e istruzioni per la compilazione.

Casi in cui non è necessario redigere il DUVRI

ESCLUSIONI

La Struttura incaricata del procedimento di appalto deve, in funzione del servizio o fornitura oggetto della gara di appalto, valutare la necessità di coinvolgere il Servizio Prevenzione e Protezione ai fini della eventuale definizione dei rischi da interferenza.

Viste le modifiche apportate dal D.Lvo 106/2009 , i casi in cui è previsto **esclusione** della presenza di **rischi da interferenze** e della relativa stima dei costi per la sicurezza, sono i seguenti: **art. 26 comma 3-bis.** ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai **servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.**

CONTRATTI PER I QUALI È PREVISTO il Piano Sicurezza Coordinamento (CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI)

Nei contratti per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel PSC stesso e quindi in tale evenienza **non appare necessaria la redazione del DUVRI.**

Sarà cura del Coordinatore per la progettazione coinvolgere nella predisposizione del PSC le Direzioni Aziendali, i Servizi interessati dai lavori e se necessario il Servizio di Prevenzione e Protezione. L'attuazione del PSC è garantita dal Responsabile dei lavori oggetto dell'appalto.

Il Committente in ottemperanza all'art. 26 del D.Lvo 81/2008:

a) **verifica**, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla emanazione del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) **fornisce** agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori

a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente **promuove** la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 **elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI)** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e viene **redatto nella fase di predisposizione del capitolato di appalto allo scopo di stimare i costi della sicurezza relativi alle interferenze.**

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, pertanto le misure di prevenzione indicate devono essere predisposte e garantite dalla Ditta Appaltatrice.

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

	COMUNE DI ASTI
CODICE FISCALE	00072360050
PARTITA IVA	00072360050
DATORE DI LAVORO	DEMARCHIS ANGELO
SEDE LEGALE	Piazza San Secondo 1 - ASTI
RESPONSABILE S.P. e P.	MEDICO ENZO
MEDICO COMPETENTE	Graziano Mario
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	ABELE MONIQUE, NOVELLA GILDA, PIPPIONE CLAUDIO
SOCIETA'	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
DATORE DI LAVORO	
SEDE LEGALE	
RESPONSABILE S.P. e P.	
MEDICO COMPETENTE	

MODALITA' di SVOLGIMENTO del SERVIZIO
--

Facchinaggio

L'attività di facchinaggio consiste nell'esecuzione delle movimentazioni di beni e materiali, trasloco e trasporto di arredi, strutture, attrezzature e dotazioni di ufficio tra le diverse sedi dell'Ente o presso i luoghi che il Comune di Asti dovesse indicare.

Obiettivo dell'attività è garantire la corretta movimentazione dei materiali, nel rispetto delle modalità predefinite ovvero da definire a seconda della tipologia di intervento richiesto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività che possono essere richieste consistono in:

- definizione delle specifiche degli interventi;
- supporto ai tecnici specializzati per lo spostamento di impianti;
- organizzazione del trasloco di strutture, attrezzature, arredi e dotazioni di ufficio;
- imballo del contenuto degli arredi e dei materiali deteriorabili;
- smontaggio degli arredi;
- prelevamento, trasporto e consegna dei materiali al luogo di destinazione;
- rimontaggio e riposizionamento di arredi, strutture ed attrezzature presso il luogo di destinazione e messa in sicurezza degli stessi anche con eventuale tassellamento a parete;
- predisposizione di documento firmato da un responsabile dell'affidatario recante il corretto montaggio e/o collaudo finale di arredi e strutture qualora richiesto dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
- ritiro dei residui della movimentazione, ivi compresi gli imballaggi, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di gestione dei rifiuti.

Le attività potranno svolgersi sia durante l'ordinario orario di lavoro che in orario serale, prefestivo e/o festivo senza che ciò dia titolo ad alcuna richiesta di compenso supplementare.

L'affidatario deve mettere a disposizione, per l'effettuazione del trasloco, supervisione e personale competente, nonché mezzi idonei.

Allestimenti per manifestazioni

Il servizio consiste nella movimentazione dai magazzini comunali e da sedi diverse a spazi pubblici cittadini, in occasione di manifestazione ed eventi, di arredi (tavoli, sedie e pedane), attrezzature (transenne e cartellonistica) e strutture per spettacoli (palchi, impianti di amplificazione, strutture espositive, arredo urbano).

Il servizio è funzionale alla realizzazione di manifestazioni pubbliche (Carnevale, Palio, festeggiamenti patronali comunali, Asti Musica, Asti Teatro, ecc.) e deve garantire l'allestimento degli spazi destinati al pubblico e, se del caso, alla presenza per evenienze durante gli eventi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività che possono essere richieste consistono in:

- supporto ai tecnici per lo spostamento di impianti e l'allestimento di spazi scenici;
- ritiro materiali, attrezzature e strutture dai magazzini comunali, consegna e successivo ritiro e stoccaggio;
- imballo di arredi;
- smontaggio di arredi;
- rimontaggio di arredi;
- montaggio e smontaggio di palchi
- verifica del corretto montaggio delle strutture e collaudi finali;
- transennamento di aree destinate al pubblico;
- allestimento con sedie e tavoli delle aree destinate al pubblico;
- posizionamento di strutture espositive e promozionali rimovibili;
- interventi di allestimento di arredo urbano;
- interdizione con cartellonistica e/o banda segnaletica delle aree di cantiere;
- ritiro immediato dei residui della movimentazione, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di gestione dei rifiuti;
- ripristino e manutenzione delle attrezzature in legno usate per le manifestazioni: tavoli, pedane, palchi

Interventi per elezioni

Il servizio deve assicurare l'espletamento degli interventi necessari all'organizzazione di tornate elettorali (amministrative, politiche, europee, referendum).

Nell'ambito dell'organizzazione delle elezioni, le attività richieste riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisposizione delle strutture /tabelloni destinati alla propaganda elettorale;
- allestimento dei seggi elettorali;
- predisposizione e preparazione al trasporto dei materiali di arredo dei seggi elettorali;
- trasporto, consegna e stoccaggio dei materiali di arredo elettorale presso le sedi di seggio in orari da concordare;

- movimentazione dei materiali stoccati presso le sedi di seggio per l'allestimento degli stessi;
- collaudo delle strutture allestite;
- ritiro dei materiali di arredo elettorale dalle sedi di seggio e stoccaggio presso i magazzini comunali;
- movimentazione di materiali elettorali vari (complementi di arredo seggi, cancelleria, plichi e sacchi di materiale cartaceo) dalle sedi dei seggi elettorali al tribunale e ai servizi demografici.

Potranno essere inoltre previste le seguenti attività:

- ripristino e manutenzione dei tabelloni elettorali;
- ripristino e manutenzione dei materiali di arredo elettorale: tavoli, tavolini e cabine in legno.

Per le specifiche degli obblighi a carico dell'Appaltatore si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti **attraverso** procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0 (zero)

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

All'interno delle pertinenze degli edifici la ditta appaltatrice dovrà prestare particolare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi e gli autoveicoli dovranno procedere a passo d'uomo. E' fatto divieto di parcheggiare automezzi in modo tale da ostruire uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc. In assenza di aree di pertinenza lo scarico ed il carico di materiali o attrezzature avverrà dalla pubblica via restando a carico della ditta appaltatrice ogni onere riguardante il rispetto e l'applicazione delle norme previste dal C.D.S. All'interno degli edifici è vietato accatastare materiale od ostruire vie di fuga o percorsi di accesso ai luoghi sicuri in modo da non creare rischi aggiuntivi al luogo di lavoro non previsti nel presente documento. Qualora ciò si renda necessario il presente documento prescriverà le misure per minimizzare il rischio aggiuntivo. E' fatto altresì divieto di utilizzare qualsiasi attrezzatura, utensile, macchina o dispositivo di proprietà o in utilizzo ai lavoratori del comune di ASTI. Il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice dovrà fornire i propri dipendenti gli opportuni DPI ed idonee attrezzature di lavoro. Prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per l'esecuzione del contratto dichiarando di aver impartito ai lavoratori, agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi la formazione e l'informazione specifica del presente documento. Il personale dovrà inoltre essere munito di tessera di riconoscimento, indossata in modo che sia ben visibile conformemente al c. 8 dell'art. 26 del D.lgs. 81.08.

MISURE PREVENTIVE RIGUARDANTI GLI IMPIANTI ASCENSORE PER TRASPORTO PERSONE

E' fatto assoluto divieto di trasportare in quota materiali, arredi, utensili, attrezzature ecc. utilizzando gli impianti ascensore per il trasporto di persone di cui è dotato il luogo di lavoro. Il trasporto in quota di materiali, arredi, utensili, attrezzature ecc. o ai piani degli edifici dovrà avvenire a cura e spese dell'aggiudicatario nel rispetto delle misure di sicurezza eventualmente esplicitate nel presente documento qualora ricorrano rischi interferenziali o aggiuntivi. I danni procurati agli impianti ascensore per la mancata osservanza di quanto prescritto saranno addebitati all'Appaltatore

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE AGLI IMPIANTI ELETTRICI DI CUI SONO DOTATI I LUOGHI DI LAVORO

L'impianto elettrico di cui sono dotati i luoghi di lavoro appartiene a sistemi di categoria I, $50\text{ V} \leq U \leq 1.500\text{ V}$, bassa tensione, e sono classificabili come T T. La tensione U_0 verso terra, F-N, è di 230 V e la tensione U concatenata, F-F, assume il valore di 400 V. Tali impianti sono da ritenere conformi alla regola dell'arte. L'Appaltatore dovrà usare apparecchiature ed attrezzature elettriche conformi alla regola dell'arte ed in buono stato manutentivo e di efficienza. L'azienda appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza elettrica assorbita dalle proprie apparecchiature sia compatibile con quella disponibile nel punto di prelievo e che la sezione dei conduttori per posa mobile che collegano l'apparecchiatura al punto di prelievo siano idonei per il tipo di posa e di sezione adeguata. I conduttori per posa mobile dovranno comunque essere posizionati in modo

tale da non creare intralcio o interferire in alcun modo con i lavoratori e con l'utenza. E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche all'impianto elettrico dei luoghi di lavoro. L'alimentazione delle apparecchiature elettriche dovrà avvenire solo con l'utilizzo delle prese a spina di cui è dotato il luogo di lavoro; l'azienda appaltatrice dovrà comunque verificare che le prese a spina abbiano grado di protezione IP idoneo all'ambiente ed alla lavorazione in cui vengono impiegate; è vietato l'uso di prese a spina mobili multiple (ciabatte).

E' altresì vietata la manomissione delle linee elettriche, dei quadri elettrici, dei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti, dei dispositivi di sicurezza contro i contatti indiretti, dei dispositivi di sicurezza contro i sovraccarichi e dei dispositivi di sicurezza contro le sovratensioni di cui sono dotati gli impianti elettrici a servizio dei luoghi di lavoro. La modifica, la manomissione o gli allacciamenti, anche temporanei e qualora necessari, di detti impianti, potrà avvenire, eccezionalmente, solo previo consenso scritto del servizio manutentivo. Valgono in ogni caso i riferimenti alla regola dell'arte delle vigenti norme tecniche CEI EN relative agli impianti ed alle apparecchiature elettriche. I danni procurati agli impianti elettrici per manomissione o uso non conforme per la mancata osservanza di quanto prescritto saranno addebitati all'Appaltatore

RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ (INTERFERENZIALI)

In considerazione della situazione lavorativa presso la committente e da una analisi delle attività operative che la ditta appaltatrice dovrà svolgere, ovvero, tenuto conto che:

1. lavoratori della ditta esterna opereranno per prelevare imballaggi, materiale cartaceo, stampanti, mobilia, PC, e quant'altro specificato nel Capitolato.
2. Lavoratori del COMUNE DI ASTI e/o alcuni lavoratori di altre ditte appaltatrici potrebbero essere presenti durante le lavorazioni della ditta appaltatrice;
3. Utenti del Comune di Asti potrebbero essere presenti durante alcune fasi delle lavorazioni del sopraccitato appalto;

Nella tabella seguente si evidenziano rischi interferenziali derivanti da una prima analisi

Situazione	Tipologia rischio	Descrizione Rischio	R=PxG	Misure da attuare
Pavimenti scale	Scivolamento	Caduta con contusioni, dovuto a pavimento bagnato in seguito alla pulizia dello stesso	$2 \times 2 = 4$	Organizzare il lavoro al fine di evitare la sovrapposizione dei lavoratori della ditta appaltatrice con gli addetti alla pulizia. Effettuare le lavorazioni quando i pavimenti non sono bagnati
Accesso e passaggio di personale comunale durante il prelievo di materiale imballato e/o faldoni	Urti con personale della ditta appaltatrice e/o carichi in movimento	Contusioni, dovuti ad urti tra i lavoratori della ditta e dipendenti comunali e/o carichi movimentati	$3 \times 2 = 6$	Organizzare le attività in modo da ridurre al minimo la presenza delle diverse persone a vario titolo e delimitare le aree di manovra con nastro di segnalazione
Trasporto materiale con mezzi	Investimento delle persone presenti negli spazi carrabili o incidente tra veicoli	schiacciamenti contusioni	$1 \times 4 = 4$	All'interno delle strutture comunali, gli automezzi della ditta appaltatrice dovranno viaggiare a 5 Km/h. In condizioni di scarsa visibilità effettuare manovra con l'ausilio di personale a terra

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Amministrazione Comunale a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per il Comune di ASTI, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella gestione del servizio oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....